

AVVISO

SI INFORMANO TUTTI I DIPENDENTI E CHIUNQUE ACCEDE AI LOCALI COMUNALI

Nel rispetto del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, siglato fra il Governo e le parti sociali,

premessi che, ai sensi dell'articolo 1 del DPCM 26 APRILE 2020, lettere b) e c)

- i soggetti con sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C) devono rimanere presso il proprio domicilio e limitare al massimo i contatti sociali, contattando il proprio medico curante;

- è fatto divieto assoluto di mobilità dalla propria abitazione o dimora per i soggetti sottoposti alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus;

chiunque acceda ai locali comunali dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni:

a) obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali e di contattare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;

b) divieto di accedere ai locali comunali nel caso in cui si abbiano sintomi influenzali, temperatura corporea superiore a 37,5° o si sia entrato in contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti;

c) obbligo di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio, laddove ricorra almeno una delle circostanze previste nella lettera precedente;

d) obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso ai locali comunali, in particolare, mantenendo la distanza di sicurezza e indossando i dispositivi di protezione individuale;

e) obbligo di informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro dell'eventuale insorgenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;

f) obbligo di informare il datore di lavoro dell'eventuale insorgenza, anche se manifestata al di fuori dell'ambiente lavorativo, di sintomi che possano essere riconducibili al COVID o dell'esito positivo al tampone.

g) se il lavoratore avesse già contratto l'infezione da COVID potrà accedere ai locali dell'ente solo dopo avere trasmesso al datore di lavoro una certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Si richiama la responsabilità di ciascun dipendente al rispetto delle prescrizioni sopra indicate, precisando che il mancato rispetto può comportare l'applicazione di sanzioni disciplinari, oltre alla necessaria denuncia all'autorità giudiziaria in caso di inottemperanza alle disposizioni governative.

INFORMAZIONI SUL CORRETTO UTILIZZO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI) (per i dipendenti ed eventuali visitatori)

Ogni persona che accede ai locali comunali è obbligata rispettare le seguenti prescrizioni:

1. Mantenere la distanza di almeno 2 metri (o 1,82) con qualsiasi altra persona;
2. Astenersi dalle strette di mano e da qualsiasi contatto interpersonale;
3. Non condividere bevande, alimenti e astenersi dall'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri.
4. Indossare una mascherina idonea che copra le vie respiratorie durante le conversazioni o quando si è in presenza di altre persone
5. Nel caso in cui si starnutisca o tossisca, coprirsi bocca e naso e provvedere alla immediata igienizzazione delle mani e delle superfici che entrano in contatto con queste.
6. Provvedere alla igienizzazione delle superfici delle apparecchiature condivise
7. Utilizzare guanti protettivi nel caso in cui si maneggino oggetti provenienti dall'esterno prima della loro igienizzazione
8. obbligo di adottare ogni precauzione igienica utilizzando i mezzi detergenti propri o messi a disposizione dell'Ente ogni volta che si entra in contatto con superfici od oggetti che siano condivisi con altre persone.